



Riunione n.	1
Data	10 Dicembre 2007

Resoconto riunione Comitato di Sorveglianza

In data 10 dicembre 2007, alle ore 14:30, presso il Marriott Gran Hotel Flora - sala Flora- Via Vittorio Veneto, 191 in Roma, si è svolta la 1^a riunione del Comitato di sorveglianza del programma Rete Rurale Nazionale, convocato con nota n. 15440 del 28 novembre 2007, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Insediamento Comitato;
2. Approvazione regolamento interno;
3. Criteri di selezione e aspetti procedurali;
4. Relazione attività svolta;
5. Schema Piano d'azione;
6. Varie ed eventuali.

Presiede la riunione il Direttore generale dello sviluppo rurale, Dott. Giuseppe Serino. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte dai componenti dell'Autorità di gestione.



Risultano presenti i seguenti membri del Comitato:

PARTENARIATO ISTITUZIONALE

- Autorità di Gestione – Dr. Giuseppe Blasi;
- Regione Puglia – Dott.ssa Rosa Fiore, delegata dal Dott. Giuseppe Mauro Ferro;
- Regione Liguria – Dott. Riccardo Jannone;
- Regione Emilia Romagna – Dott.ssa Teresa Jolanda Schipani;
- Regione Toscana – Dott. Carlo Chiostrì delegato dal Dott. Lorenzo Drosera;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura – Dr.ssa Rossella Salvatori;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – Dr. Luigi Gorietti;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione – Dott.ssa Rossella Rusca;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche per l'orientamento e la formazione – Dr. Andrea Valenti;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Dott.ssa Anna Maria Maggiore;
- Unione Province Italiane – UPI – Dott. Mario Battello;
- Unione Nazionale Comunità ed Enti Montani – UNCEM – Dr. Paolo Grassi;
- INEA – Dott.ssa Alessandra Pesce;



- ISMEA – Dr.ssa Melina Giandomenico.

PARTENARIATO SOCIO ECONOMICO

- Organizzazioni Professionali Agricole (CIA, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri) – Dr. Roberto Giordani;
- Associazioni nazionali del movimento cooperativo (Confcooperative, Lega cooperative, AGCI, UNCI, UNICOOP) – Dr. Roberto D’Ambra;
- Osservatorio per l’Imprenditoria Giovanile in Agricoltura – OIGA – Dr. Roberto Accossu;
- Osservatorio Nazionale per l’Imprenditoria e il Lavoro Femminile in Agricoltura – ONILFA – Dr.ssa Veronica Navarra;
- Rappresentante dei GAL – Dr. Giovanni Capece;
- Associazioni Ambientaliste (Legambiente, LIPU, WWF Italia, Italia Nostra) – Dr.ssa Patrizia Rossi;
- Associazioni di consumatori (Adiconsum, Codacons, Movimento Consumatori, Unione Nazionale, Consumatori, ACLI – Legaconsumatori) – Dott.ssa Francesca Lulli;
- Confcommercio – Dr.ssa Germana Calviello;
- Rete Italiana Europe Direct (Carrefour) - Dr.ssa Carla Cavallini;



Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e, dopo aver dato il benvenuto ai presenti, da inizio ai lavori, accertandosi che tutti abbiano avuto accesso alla documentazione, messa a disposizione nel sito www.reterurale.it, così come indicato nella nota di convocazione della riunione.

Si passa quindi all'esame dell'ordine del giorno.

1	Insediamiento Comitato
----------	-------------------------------

Il Presidente fa presente che il Comitato è stato regolarmente istituito con Decreto a firma del Ministro n. 14444 del 9 novembre 2007, entro il termine di tre mesi, così come previsto dall'Art. 77, comma 1, del Reg.(CE) n. 1698/2005, dall'approvazione del programma Rete rurale nazionale che è avvenuta con Decisione n. C (2007) 3824 del 13 agosto 2007. La composizione del Comitato è stata delineata nel programma approvato e, in base all'Art. 77, comma 2, del richiamato regolamento, prevede un ampio partenariato che, in futuro, a seguito di motivate istanze potrà essere ulteriormente allargato.

2	Approvazione regolamento interno
----------	---

Su invito del Presidente, la Dott.ssa Mariella Santevecchi illustra i singoli articoli della bozza di Regolamento predisposta dall'Autorità di gestione, evidenziando le novità introdotte con la nuova Programmazione 2007-2013.

Il Dott. Blasi, nel far presente che le designazioni formali di alcuni rappresentanti devono ancora pervenire e che la designazione dei cinque rappresentanti delle



Regioni, presenti al Comitato, deve ancora essere ufficializzata dalla Conferenza Stato-Regioni, invita i presenti ad esprimere le loro osservazioni.

La Dott.ssa Schipani, in merito alle modalità di funzionamento del Comitato, chiede una modifica dell'art. 3, punto 5, riguardante le decisioni che dovrebbero essere assunte sulla base del consenso dei 2/3 dei membri con funzione deliberante presenti ai lavori, e non della metà così come indicato nella bozza di regolamento oggetto della discussione.

Il Dott. Capece chiede che il Comitato possa essere convocato su richiesta di almeno un terzo dei componenti con funzione deliberante modificando, in tal senso, l'art. 3 punto 2. Inoltre chiede di aggiungere al punto 7 dello stesso articolo 3 una rettifica riguardante la necessità di effettuare, qualora vengano formulate osservazioni, un secondo invio dei verbali contenente le modifiche e che, trascorsi ulteriori dieci giorni lavorativi, avvenga l'approvazione definitiva.

La Dott.ssa Rusca pone l'attenzione sull'accortezza di usare sempre la stessa terminologia per quanto concerne i giorni lavorativi, infatti in alcuni punti si parla di settimane ed in altri di giorni lavorativi. Chiede che, per ogni tipo di documento venga indicata la modalità specifica di trasmissione (posta elettronica, posta ordinaria). Chiede inoltre di inserire nell'art. 2, punto b) che la verifica periodica venga effettuata anche sulla base degli indicatori di risultato; mentre al punto c) chiede che l'esame dei risultati del programma debba riguardare anche il monitoraggio e la valutazione del PSN che rientra tra le attività della Rete. La Dott.ssa chiede, inoltre, che al punto 7 dell'art. 3 venga eliminata la seguente frase "In ogni caso, i verbali devono riportare, ove formulate, le osservazioni della Commissione europea e dei membri con funzione consultiva".



Il Dott. Battello esprime perplessità sulla indicazione di riunire obbligatoriamente il Comitato solamente una volta all'anno.

Il Presidente da la parola al dott. Blasi che dichiara accoglibili tutte le modifiche richieste dai membri del Comitato. Tuttavia fa presente che riunire due volte l'anno il Comitato costituirebbe un inutile appesantimento. Infatti tra le attività del Programma Rete c'è la trasformazione del tavolo di concertazione nazionale, nel cui contesto è stato elaborato il PSN, in tavolo permanente di partenariato; questo sarà il luogo di confronto fra tutti i soggetti e includerà ulteriori componenti rispetto al Comitato. Invece il Comitato di Sorveglianza ha principalmente un ruolo di sorveglianza e gestione del Programma.

Per quanto riguarda le modalità di trasmissione dei documenti, poiché spesso la documentazione prodotta è molto voluminosa e risulta complicato trasmetterla via email, si prevede l'utilizzato di un sito dedicato dove la stessa rimarrà sempre disponibile.

Il Presidente dichiara approvato il regolamento con le modifiche proposte.

3	3 Criteri di selezione e aspetti procedurali
----------	---

Il Dott. Blasi, su invito del Presidente, relaziona sul punto, ricordando gli adempimenti richiesti dal punto a) dell'art. 78 del Reg. (CE) n. 1698/2005 nel quale è previsto che, entro 4 mesi dall'approvazione del programma, il Comitato di Sorveglianza venga riunito per l'esame dei criteri di selezione. Tuttavia, nel caso del programma Rete questo adempimento, seppure obbligatorio, presenta aspetti differenti rispetto ai Programmi regionali. Infatti, non avendo ancora dettagliato le attività della Rete attraverso il Piano d'azione, i criteri di selezione potranno essere



individuati solo dopo la predisposizione di quest'ultimo e saranno sottoposti all'approvazione del Comitato nella prossima riunione.

La Dott.ssa Schipani, concordando con quanto esposto dal Dott. Blasi, fa notare che la Rete Rurale dovrebbe operare analogamente alla Misura "Assistenza Tecnica" prevista nei Programmi di sviluppo rurale, per la quale non è stringente definire i criteri di selezione poiché molte delle attività vengono effettuate seguendo le procedure previste dalla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti di pubblici servizi, dove sono già previsti dei criteri di selezione ben definiti.

4	Relazione attività svolta
----------	----------------------------------

Il Presidente invita la Dott.ssa Paola Lionetti a relazionare sulle attività svolte che hanno riguardato principalmente aspetti della comunicazione e dell'informazione in merito alla nuova programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013 e alle attività del programma Rete, così come riassunto nel documento agli atti del Comitato.

Si apre quindi il dibattito e il Dott. Battello interviene esprimendo soddisfazione per la trasparenza adottata nelle attività di informazione. Ritiene, tuttavia, che l'azione informativa sin qui svolta debba essere integrata con attività di prossimità, utilizzando altri canali informativi oltre al sito internet e auspica un maggior coinvolgimento dei soggetti appartenenti alle reti degli enti locali più vicine al territorio, in modo da aumentare la qualità dei servizi resi.

Il Dott. Giordani chiede che nel sito reterurale vengano messi a disposizione anche documenti a carattere orizzontale, come ad esempio quelli che riguardano la revisione delle zone svantaggiate o la documentazione sulla PAC. Inoltre chiede una puntuale informativa su eventuali seminari da poter diramare anche alle sedi periferiche.



5 Schema Piano d'azione

Il Presidente dà la parola al dott. Blasi il quale introduce il punto dichiarando che il Piano d'azione nascerà nel confronto con il tavolo di partenariato e pertanto la presentazione attuale non può che essere generica e ricalcare il Programma approvato dalla Commissione. Questa fase di concertazione verrà avviata al più presto e si concluderà, presumibilmente, entro i primi mesi dell'anno prossimo. Una volta definito il Piano di azione, il Comitato di Sorveglianza sarà consultato in modo da potersi esprimere sulle azioni da intraprendere.

Dopo tale premessa, il Dott. Zaccarini viene invitato ad illustrare il documento agli atti che prevede tre linee di attività:

- 1°) attività obbligatorie previste dal Regolamento;
- 2°) attività strategiche a livello nazionale, previste dal programma della Rete;
- 3°) attività da attivare come corollario alle azioni strategiche.

Al termine dell'illustrazione, il Dott. Capece interviene sostenendo che il primo elemento da sviluppare è quello della costruzione di una rete di relazioni forti tra tutti i soggetti che operano nel settore dello sviluppo rurale, a partire dai GAL, perchè questi costituiscono uno strumento efficace, di impatto sul territorio ed in grado di apportare valore alle attività della Rete rurale nazionale. Per questo motivo, occorre attivare una comunicazione specifica rivolta alle istituzioni locali, in modo da sensibilizzarle sulla specificità dello strumento dei Leader e sulle potenzialità dei GAL, nonché sulle finalità e sulla filosofia perseguita.

Il Dott. Battello condivide la necessità di formare le amministrazioni locali sulle tematiche rurali ed agricole. L'UPI si augura che in questa programmazione dello



sviluppo rurale ci sia un coinvolgimento del territorio in maniera diretta e si rende disponibile allo scopo.

La Dott.ssa Schipani, pur considerando che il Programma della Rete Rurale è stato redatto in un periodo in cui le Regioni erano impegnate con la stesura dei PSR, con conseguente scarso confronto, condivide i temi da sviluppare indicati nella esposizione e nel documento allegato. Esprime, tuttavia, qualche perplessità in merito alla catalogazione delle attività in obbligatorie e non. In merito alla comunicazione, ricorda che anche i PSR prevedono azioni rilevanti dedicate all'informazione sullo sviluppo rurale, da svolgere a livello locale; di conseguenza, il Programma rete nazionale dovrebbe veicolare informazioni di carattere nazionale comuni a tutte le Regioni. Chiede inoltre che il piano di azione della Rete, prima di essere approvato dal Comitato di Sorveglianza, abbia un momento di concertazione con le Autorità di gestione dei PSR e venga approvato dal Comitato Tecnico Permanente di Coordinamento in materia di agricoltura.

Il Dott. Serino fa presente che, pur condividendo le preoccupazioni espresse, la richiesta della Dott.ssa Schipani non può essere accolta, in quanto contrasterebbe con le funzioni proprie del Comitato di sorveglianza dove, peraltro, sono presenti cinque rappresentanti regionali. Propone pertanto che Comitato Tecnico Permanente in agricoltura venga adeguatamente informato.

La Dott.ssa Rusca chiede informazioni sulla istituenda Cabina di Regia prevista nel programma. Per quello che riguarda le azioni, precisa che la sua Amministrazione è molto interessata ad alcune delle azioni che permettono processi paralleli tra il PSN e il QSN, in particolare per quello che riguarda il sistema di monitoraggio e



valutazione. Tra le attività non obbligatorie, ritiene interessante il laboratorio sui progetti integrati sul quale c'era già stato un confronto in fase di elaborazione dei due strumenti di programmazione nazionale. Per quello che riguarda le buone pratiche, la sua Amministrazione si impegna a mettere a disposizione l'esperienza maturata nel progetto "Agire POR", che viene potenziato con collaborazioni internazionali.

Il Dott. Giordani chiede per il futuro un approfondimento sui temi presentati in quanto complessi e numerosi. Chiede inoltre un'accurata riflessione nel selezionare le azioni.

A conclusione del dibattito, il Dott. Blasi precisa che la classificazione delle azioni, suddivise in obbligatorie e non obbligatorie, è stata effettuata sulla base di quanto indicato nel Regolamento; in realtà, le azioni, essendo previste dal programma approvato, sono tutte ugualmente importanti e integrate tra loro. In ogni caso, tutte le indicazioni che sono emerse nel dibattito verranno prese in considerazione, così come il confronto sarà allargato anche al tavolo di concertazione nazionale. Per quanto riguarda la scarsità di dialogo con le Regioni durante la definizione del Programma Rete, questo è dipeso da condizioni oggettive in quanto non si poteva aspettare la definizione dei PSR, anche per evitare di ripetere gli errori del passato; causati dall'eccessivo ritardo con cui il programma Rete Leader + è stato avviato.

6	Varie ed eventuali
----------	---------------------------

Non vi sono punti da discutere.



Poiché tutti gli argomenti all'ordine del giorno sono stati trattati, il Presidente ringrazia i presenti per il contributo fornito alla discussione e, alle ore 18:00, dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE

F.to Giuseppe SERINO